



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

del **20 giugno 2023 ore 17,00**

(aggiornamento della seduta del 31 maggio 2023)

L'anno **duemilaventitre**, addì **venti** del mese di **giugno** si è riunito il Consiglio comunale presso la sala dell'Auditorium di via Placido Rizzotto.

Partecipa il Segretario comunale, dott. Alessandro Gugliotta.

All'appello nominale chiamato dal Presidente, **alle ore 17.05** risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali, come da seguente tabella:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ALLOTTA	Giovanna	///	A
2) CORSALE	Marina	///	A
3) MIGLIORE	Antonino	P	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	A
5) GRECO	Francesco	///	A
6) FERRARO	Giacomo	///	A
7) SALERNO	Vincenzo	///	A
8) CAPIZZI	Giuseppe	P	///
9) BARRALE	Valerio	P	///
10) SALERNO	Federica Maria	P	///
11) SPERA	Maria Rosaria	///	A
12) ITALIANO	Salvatore	P	///
13) AVVENTO	Saverio	///	A
14) BENIGNO	Veronica	///	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	///	A
16) DRAGO	Vanessa	///	A
TOTALE		5	11-

A questo punto, il Presidente, constatato la mancanza del numero legale, **RINVIA LA SEDUTA DI UN'ORA E QUINDI ALLE ORE 18,05**, come da vigente ordinamento regionale degli enti locali e disciplina regolamentare interna.

All'appello nominale chiamato dal Presidente, **alle ore 18,05** risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali, come da seguente tabella:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ALLOTTA	Giovanna	///	A
2) CORSALE	Marina	P	///
3) MIGLIORE	Antonino	P	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	A
5) GRECO	Francesco	P	///
6) FERRARO	Giacomo	P	///
7) SALERNO	Vincenzo	P	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	P	///
9) BARRALE	Valerio	P	///
10) SALERNO	Federica Maria	P	///
11) SPERA	Maria Rosaria	P	///
12) ITALIANO	Salvatore	P	///
13) AVVENTO	Saverio	P	///
14) BENIGNO	Veronica	///	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	P	///
16) DRAGO	Vanessa	P	///
TOTALE		13	3

Partecipa il **Sindaco, Maurizio Milone**

Sono presenti, altresì, il **Responsabile del Servizio III, Giuseppe Di Liberto** e del **Servizio II, dott.ssa Patrizia Maida** ed il **Responsabile del Servizio Polizia Municipale, Gaetano Migliore**

A questo punto, il **Presidente**, constatato il numero legale, dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che, salvo rilievi da parte dei Conisglieri presenti, intende passare alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 5)** oggetto di integrazione urgente e che non dovrebbe presentare particolari criticità, in attesa del perfezionamento del collegamento audio video con i Revisori dei Conti, avente ad oggetto:

5) – VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.250 DEL TUEL D.LGS 267/2000

Il Presidente, constatata l'assenza di rilievi, da lettura del dispositivo della proposta di deliberazione, dando atto, durante la lettura, della presenza in collegamento audio-video del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, del dott. Trovato e del componente dott. Finocchiaro, nonchè dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente e del successivo parere del collegio dei Revisori di cui al verbale n.15 del 14/ 06/ 2023, anch'esso favorevole.

Il Consigliere Barrale, chiesta ed ottenuta la parola, annuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza e manifesta soddisfazione circa l'approssimarsi della soluzione al problema dell'illuminazione via P. Mattarella, sul quale il gruppo di minoranza aveva insistito da più di un anno con missive ed interrogazioni, confidando che finalmente si potrà garantire la sicurezza dei cittadini.

Quindi il Presidente mette ai voti la **proposta di cui al punto 5) dell'ordine del giorno oggetto di integrazione urgente**, con il seguente risultato:

Processo verbale del 20 giugno 2023

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	////	////	A
2) CORSALE	Marina	F	////	////	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	F	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	F	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	F	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	F	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	F	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	///
14) BENIGNO	Veronica	///	////	////	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		13	0	0	3

Quindi, la proposta deliberativa viene **APPROVATA ad unanimità** die consiglieri presenti con **13 (tredici) voti favorevoli**.

Quindi il Presidente mette ai voti la **proposta di immediata esecutività della deliberazione di cui al punto 5) dell'ordine del giorno oggetto di integrazione urgente**, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	////	////	A
2) CORSALE	Marina	F	////	////	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	F	////	////	///
9) BARRALE	Valerio	F	////	////	///
10) SALERNO	Federica Maria	F	////	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	F	////	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	F	////	////	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	///
14) BENIGNO	Veronica	///	////	////	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		13	0	0	3

Quindi, la proposta deliberativa viene **RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ad unanimità dei consiglieri presenti con 13 (tredici) voti favorevoli.**

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del seguente punto all'ordine del giorno:

4) – Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale diretta a modificare il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, disposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Il Presidente, su richiesta del Consigliere Italiano, procede alla nomina degli scrutatori in persona dei consiglieri Drago Vanessa, De Cristofaro Valeria e Spera Maria Rosaria.

Quindi, da lettura del testo dell'articolato che si intende introdurre, all'interno del regolamento comunale sul canone unico patrimoniale, in luogo di quello esistente e riferisce del parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Dott.ssa Maida e del parere contrario di regolarità tecnica espresso dal Geom. Di Liberto, nonché del parere del Collegio dei Revisori, anch'esso contrario alla proposta.

Successivamente, fa presente che sono pervenuti n. 2 emendamenti da parte del gruppo di maggioranza, di cui da lettura, facendo presente che i pareri di regolarità tecnica e del Collegio dei revisori dei conti sono contrari ad entrambi gli emendamenti, mentre risulta favorevole quello di regolarità contabile.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda il precedente intervento in sede di risposta ad interrogazione consiliare con cui affermava che l'amministrazione comunale ha inteso proporre al Consiglio, nell'ambito della potestà regolamentare, un tentativo di regolazione della materia dei passi carrabili, stante la situazione per cui, tra il 2021 e 2022 e quasi contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento sul Canone Unico Patrimoniale, sono stati effettuati circa n.820 accertamenti o comunque verifiche della Polizia Municipale, cui hanno fatto seguito gli avvisi di accertamento e liquidazione per gli anni 2016 e 2017, stante che era stato emanato apposito indirizzo di accertare gli ultimi cinque anni. Afferma che, in assenza di accertamento di atti abusivi, permane la violazione amministrativa e ritiene che, al fine di far pagare il canone correttamente, occorra regolamentare la fattispecie, stante che per usufruire del suolo pubblico antistante il passo carrabile occorrerebbe la collocazione del cartello segnaletico del divieto di sosta. Afferma che è intendimento dell'Amministrazione fare chiarezza su quanto accertato fino ad oggi e che si era già portato qualche esempio di passi carrabili non realizzati dal privato, ma con lavori commissionati dal Comune, sicché oggi, se il cittadino non volesse usufruire del passo carrabile, dovrebbe ripristinare la sede stradale, ci si domanda se sia corretto onerare di ciò il cittadino. Quindi, fa rilevare che, con la modifica proposta con decorrenza dall'anno 2023, i cittadini potrebbero regolarizzare la situazione. Ricorda anche di aver dato incarico alla Polizia Municipale di acquistare i cartelli segnaletici e di fare una verifica circa la possibilità di convenzionamento con una ditta per assicurare il servizio rimozione, affermando che, ad oggi mancano sia i cartelli che il citato il servizio rimozione.

Il Presidente a questo punto, chiede al Responsabile del servizio III – Tributi, di intervenire per spiegare le ragioni del parere reso negativamente e che involge anche aspetti contabili.

Il Responsabile del Servizio III, geom. Di Liberto, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che il fondamento del parere nasce dai contenuti dell'art. 1 comma 819 lett. a della legge 160 2019, di cui da lettura, nonché dalla necessità per gli enti in dissesto, ricavabile dal Testo Unico degli Enti Locali, di applicare le aliquote e tariffe nella misura massima consentita. Quindi, ritiene di dovere prendere in esame il regolamento sul canone unico patrimoniale approvato nel 2021 per chiarire ulteriormente il proprio ragionamento.

Il Presidente, ripresa la parola, ritiene di dovere dissentire sull'analisi dei dati contabili da parte di un servizio diverso da quello finanziario e sul riferimento alla pregressa regolamentazione di cui si

sta discutendo.

Il Consigliere Barrale, chiesta ed ottenuta, la parola ricorda che si era già deciso nella precedente seduta di sentire Di Liberto e occorre pertanto ascoltarlo con ampia libertà di intervento

Il Presidente, pur condividendo la richiesta, invita il geom Di Liberto a rimanere in tema.

Il Responsabile del Servizio III, geom. Di Liberto, ripresa la parola, afferma che è necessaria una premessa sull'approvazione del regolamento sul canon eunico patrimoniale e ricorda che nel anno 2021 si era dichiarato che le tariffe base approvate nel 2008 garantivano un gettito al di sotto del quale non si sarebbe doveva scendere. Aggiunge che, in sede di proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio, si era dichiarato che il gettito del canone avrebbe dovuto aggirarsi intorno a 40mila euro, ritenendo di doversi riportare a tale dato in applicazione dell'art 257 del Tuel che impone di mantenere le tariffe al massimo. Afferma che non si è inteso travalicare alcuno e che nel 2021, a seguito dell'approvazione del regolamento sul canone unico patrimoniale, redatto in linea con il regolamento IFEL, si erano spiegate le ragioni dell'intervento normativo all'allora segretario del PD, Maurizio Milone, oggi sindaco, che aveva dichiarato di dividerle. In quell'occasione si era chiarito che non poteva essere eliminato il canone sulle occupazioni di fatto, abusive. Ritiene, quindi, che la proposta odierna non vada bene nella parte in cui non si prevede di far pagare le occupazioni di fatto, rappresentando che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, nel pieno diritto di ciascuno di esprimere la propria opinione. Il regolamento in discussione è stato frutto di un lavoro svolto in sinergia con gli uffici, con la polizia municipale vigili ed con il segretario comunale pro tempore, dott. Mangiapane. Afferma che chiaramente non è legittimo far pagare i cittadini senza assicurare un servizio, ma che non si può esentare chi mette un cartello finto. Ritiene che gli aspetti di legittimità attengano al parere tecnico mentre quelli contabili al servizio finanziario e di essere rimasto, quindi, nei confini del proprio ruolo al di là delle legittime considerazioni del segretario comunale. Ricorda che la legge impone di accertare i presupposti per il pagamento del canone e da lettura di una definizione della nozione di danno erariale, ritenendo che si stia abbandonando la linea del risanamento. Ritiene, infine, che il parere reso possa essere inteso in senso costruttivo e che in ogni caso non si possa violare la norma.

Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, spiega ulteriormente il significato del proprio intervento mediante osservazioni scritte, motivate dal fatto che, con il parere di regolarità tecnica contrario, si era paventato il danno erariale. Tali osservazioni avevano il fine di verificare se vi fosse una violazione di norme ed una conseguente diminuzione patrimoniale, che potesse integrare il danno erariale.

Il Sindaco chiesta ed ottenuta la parola, chiede di sapere dai revisori, che hanno fatto riferimento al parere di regolarità tecnica, se il loro parere rispetti la potestà regolamentare dell'ente e se hanno verificato i dati contabili e quale sarebbe in senso quantitativo, il danno per l'ente.

Il componente del collegio dei revisori dott. Fiumara, anch'egli collegato in audio-video, ricevuta la parola, afferma che non si poteva fare altrimenti, perchè l'articolo proposto può dare adito ad interpretazioni diverse, come dimostra l'attuale dibattito, con rischio di incremento di un contenzioso, di debiti fuori bilancio e di riduzione delle entrate, per cui servirebbe una norma più limpida. Inoltre, ritiene che lo stato di dissesto imponga maggiore attenzione. Infine, ritiene che il parere contrario di regolarità tecnica, che paventa il danno erariale, abbia inciso in modo fondamentale.

Il Presidente insiste affinché si dia risposta alle domande specifiche del Sindaco e ritiene che il parere contrario del Collegio sembra fondarsi su quello tecnico.

Il dott. Fiumara, ricevuta la parola, ritiene che in questa sede non vadano valutati i numeri, poichè non è stato chiesto un parere sulle entrate, ma sulla mera modifica regolamentare.

Il Presidente del Collegio dei Revisori. Dott. Trovato, chiesta ed ottenuta la parola, preliminarmente ringrazia il Presidente del Consiglio comunale per la possibilità di intervenire on line, affermando che, a parte l'intervento del geom Di Liberto, non si è ascoltato bene l'ulteriore dibattito. Afferma che il parere del Collegio è contrario perchè l'art 49 ed i successivi emendamenti non sono chiari, soprattutto con riferimento alla lotta all'abusivismo.

Il Presidente chiede, qualora il parere tecnico fosse stato favorevole, come si sarebbero espressi i Revisori e se abbiano considerato le osservazioni del segretario.

Il Presidente del Collegio dei Revisori. Dott. Trovato, ricevuta la parola, chiarisce che il consiglio è libero di esprimersi come crede ma che si ritiene non chiara la formulazione della norma.

Il dott. Fiumara chiesta ed ottenuta la parola, insiste circa il fatto che i contribuenti, pur di non pagare, osservando il regolamento proverebbero ad adire le vie legali incrementando così il contesioso e ribadisce, a richiesta del Presidente, che si potrebbe verificare il danno erariale.

Il dott. Trovato chiesta ed ottenuta la parola, afferma che il Collegio in verità non ha mai parlato di danno erariale e che il richiamo ai pareri tecnici e contabili esiste sempre nei verbali del Collegio per prassi.

Il Consigliere Ferraro, chiesta ed ottenuta la parola rileva che quindi il danno erariale sarebbe paventato solo dal geom. Di Liberto e ritiene che, sia nel parere che nell'intervento di quest'ultimo, non si rinviene la norma violata, se non il comma 819. Richiama questo punto il comma 821 lett. F del medesimo articolo 1 della legge 160/2019 affermando che il canone può essere regoalmentato indicando ulteriori esenzioni o riduzioni. In ordine ai circa n.800 accertamenti, afferma che sembrerebbero esserci circa n. 200 conteziosi del cui esito non si ha notizia e fa rilevare che la proposta di modifica regolamentare, in ogni caso, non regolarizza i passi carrabili abusivi. Cheide di sapere, a tal riguardo, dal Resposnabile dell Polizia Municipale, presente in aula, se esistano passi carrabili accertati come abusivi o non si tratti di un mero censimento. Aggiuge famosa lett. B all'interno dell'art. 49 del regoalmento, che si vorrebbe introdurre, non fa salvi i passi abusivi e si chiede se senza il dissesto, sarebbe stato paventato il danno erariale. Quindi, richiama l'art. 251 del Tuel in materia di dissesto, di cui da lattura e fa presente che il regolameto è stato ricalcato sulla situazione dela citta metropolitana di Torino, chiedendosi se questo sia legittimo o meno.

Il Consigliere Barrale chiesta ed ottenuta la parola afferma che si tratta di materia ostica e complessa che richiederebbe approfondimento maggiore e più consapevole e ricorda che giorno 31 maggio il gruppo di minoranza aveva mostrato sensibilità e chiesto l'istituzione di un tavolo, dove maggioranza e minoranza avrebbero potuto sedersi per trovare una soluzione per mettere i responsabili dei servizi ed il collegio per dare un parere auspicabilmente diverso. Ritiene che si sarebbe potuto ragionare sugli emendamenti già presentati, concordare un testo diverso, ma su questa proposta non si è ricevuta rispost,a nonostante il lungo testo a disposizione. Il dibattito odierno ha consentito di avere maggiore chiarezza ma restano comunque due pareri contrari su tre complessivi. Ritiene di comprendere il rilievo dei revisori circa la poca chiarezza del testo ed afferma che ci si ritrova dunque nell'ennesima posizione di chi deve votare senza chiarezza. Pur non dubitando della buona fede delle posizioni espresse, in piena e legittima esplicazione del proprio autonomo ruolo e dopo avere ascoltato il sindaco con grande interesse, ritiene tuttavia che non si sia detto nulla sul fatto che ci si appresta a votare un regolamento con pareri negativi e si chiede se sia giusto approvare una modifica in questa situazione.

Il Presidente si chiede se sia giusto parlare di danno erariale di fronte alle considerazioni del segretario e perchè non votare la proposta se non si sta toccando la questione dei passi abusivi che non risultano neanche accertati.

Il Sindaco chiesta ed ottenuta la parola, ricorda di avere risposto alle interrogazioni in materia anche su sollecitazione dell'Assessorato agli enti locali e che la proposta di regolamento sia successiva. Di fronte alla proposta dell'Amministrazione, si chiede quale sia quella del gruppo di minoranza e ritiene che il proprio compito sia quello di spiegare il significato della proposta, mentre non si comprende quale sia quella della minoranza, in modo da valutarla, avendo sentito solo richieste di rinvio e tavoli tecnici.

Il Consigliere Barrale chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che eventuali emendamenti avrebbero aggiunto confusione e che il consiglio dovrebbe essere tutelato dal Responsabile del Servizio e dai revisori che hanno certamente ben meditato il loro parere. Affrema che la proposta del gruppo di minoranza era quella di lavorare insieme per valutare insieme il da farsi.

Il Presidente afferma che gli emnedamenti sono stati inviati non appena completi dei pareri e ricorda di avere chiesto ai consiglieri comunali di presentarsi eventuali emendamenti entro il 10 giugno così da consentire la tempestiva espressione die pareri. Ritiene, altresì, che non esista una questione di abusivismo, così come affermato dal resposanbile della polizia municipale nè il danno erariale, altrettanto inesistente secondo il segretario comunale.

Il Consigliere Ferraro chiesta ed ottenuta la parola, afferma che il parere tecnico è arrivato con una certa lentezza e che sia normale chiedersi quali siano gli aspetti di illegittimità e di danno erariale, su cui normalmente ci si allarma.

Il Consigliere Barrale alle ore 20,05 si allontana definitivamente dall'aula. PRESENTI n.12.

Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce che i funzionari ed il segretario comunale non possono accertare preventivamente la sussistenza di un danno erariale, accertamento di competenza della Corte dei Conti, ma soltanto orientare il Consiglio nelle scelte sulla base delle valutazioni espresse all'interno del proprio ambito di competenza.

Il Consigliere Federica Salerno chiesta ed ottenuta la parola, afferma che la richiesta del tavolo di lavoro non può ritenersi equivalente alla possibilità di presentare propri emendamenti e che questo sia il significato dell'intervento del Consigliere Barrale.

Il Consigliere Ferraro chiesta ed ottenuta la parola ribadisce che, tuttavia, non sono arrivate proposte da parte della minoranza e chiede nuovamente un intervento del geom. Di Liberto in ordine alle ipotizzate norme violate ed alla paventata regolarizzazione dei passi carrabili abusivi.

Il Geom. Di Liberto Serv. III chiesta ed ottenuta la parola richiama la precedente normativa Cosap e ritiene che si voglia legittimare il cittadino distratto, che colloca un cartello di segnalazione di passo carrabile, così ponendosi in contrasto con la volontà di perseguire gli abusivi. Afferma infine che gli risulta che ci siano accertamenti dei vigili per passi carrabili abusivi.

Il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, Gaetano Migliore, chiamato ad intervenire e ricevuta la parola, afferma di avere fatto soltanto un accertamento di opere esistenti davanti a magazzini o abitazioni, che ritiene siano stati realizzati dal Comune nel novanta per cento dei casi.

Il Consigliere Ferraro, chiesta ed ottenuta la parola afferma che l'art. 33 del regolamento comunale sul canone unico non si pone in contrasto con la proposta, trattandosi invece di una regolamentazione diversa, ma sempre nel solco del citato art. 33.

Il Consigliere Italiano chiesta ed ottenuta la parola, avendo sentito gli interventi dei revisori dei conti e del Responsabile del Serv. III, nonché assistito alla complessiva discussione, sebbene dichiara di non volere proseguire nell'interlocuzione, chiede per maggiore chiarezza anche in ragione dell'ultimo intervento del segretario comunale, perché sia stato espresso un parere favorevole di regolarità contabile da parte della Responsabile del Servizio finanziario.

La Dott.ssa Maida, ricevuta la parola, afferma che non si è ritenuto di dovere entrare nell'ambito della regolarità tecnica della proposta, con cui si intende regolamentare meglio il canone, che disciplina il passo. Afferma che la valutazione di legittimità, insita nel parere di regolarità tecnica spetta al responsabile del servizio e che, non essendosi quantificato il gettito attuale del canone per passi carrabili né indicata una riduzione di entrata, ci si è dovuti esprimere in tal senso in termini di regolarità contabile.

Il Segretario comunale, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene di dovere ulteriormente chiarire la propria interpretazione della proposta, premettendo che il danno erariale si verifica allorché vi sia una diminuzione patrimoniale derivanti da violazione di norme di legge o comunque da un cattivo uso di risorse sicché è comprensibile che in un Comune in dissesto possano esserci preoccupazioni di questo tipo da parte di tutti gli intervenuti. Sembra che l'esigenza di una modifica regolamentare sia nata dall'esperienza del passato e dall'esigenza di maggiore chiarezza anche al fine di evitare un contenzioso. La regolamentazione nuova avrebbe decorrenza dal corrente esercizio, non potendo avere valenza retroattiva, con scopo anche deflattivo del contenzioso esistente di cui si è fatto cenno. La proposta tende a chiarire quando si concreta l'esistenza di fatto di un passo carrabile, non essendo dubbio che le occupazioni abusive, ovvero difformi a prescrizioni di legge o specifiche autorizzazioni, vengono perseguite, essendo ciò chiaramente scritto nell'articolato proposto. Viene stabilito in particolare che il canone non è dovuto se i manufatti esistenti non comportano la sottrazione del suolo all'uso pubblico, precisandosi poi che per aversi sottrazione all'uso pubblico serve un'occupazione visibile del suolo o l'apposizione del cartello segnaletico di divieto di sosta che impedisce il posteggio dinanzi al passo carrabile. Quindi, in caso di approvazione della modifica, occorreranno le suddette condizioni perché possa chiedersi il pagamento del canone, salvo che il cittadino in precedenza abbia comunque ricevuto un'autorizzazione per quel passo carrabile o comunque di dimostri che se ne sia avvalso. Occorrerà comunque verificare la questione passo per passo. Ribadisce che non vengono modificate tariffe, ma si regola una fattispecie che sembrerebbe aver creato problemi, tant'è che si parla di un contenzioso inerente circa duecento accertamenti. Quindi si resta nell'ambito della potestà regolamentare dell'ente. Resta fermo che il Comune avrebbe potuto stabilire che anche la sola interruzione del marciapiede, a prescindere che l'abbia realizzata il privato o il comune e dall'esistenza del cartello, ma su tale evenienza si nutrono dubbi circa la legittimità, ma non si conosce giurisprudenza al riguardo. Quindi, l'applicazione del

canone sarà più precisa e puntuale, il che potrebbe portare ad una riduzione ipotetica degli accertamenti di entrata, senza tuttavia avere alcuna contezza della stima della riduzione degli incassi rispetto a quelli attuali. Ribadisce che si tratta di una modifica regoalmentare da valutare come tale, in assenza circa di rilievi precisi circa l'incidenza sulla situazione di dissesto, ben comprendendo che il testo potrebbe essere anche più chiaro. Ritiene che chi fa rilievi di natura finanziaria e contabile dovrebbe sforzarsi di dare un'indicazione più chiara. Resta nella piena discrezionalità del Consiglio fare la scelta migliore per la comunità, apprezzando i diversi pareri resi, precisando di essere intervenuto per cercare di cogliere, al di la dei dettagli, la sostanza della proposta, cioè far pagare il canone quando si realizza concretamente la sottrazione all'uso pubblico del bene. Circa la disciplina transitoria, afferma che i cittadini potranno regolarizzare passi carrabili esistenti su cui potrebbe sorgere contenzioso con l'ente soprattutto per il periodo pregresso. Chi intende utilizzare gli spazi di accesso alla proprietà destinata al ricovero veicoli, oirà fare istanza sapendo che dopo il 30 settembre il Comune procederà a nuovi accertamenti, dato che il regolamento prevede che l'utilizzo di fatto di passi esistenti adeguatamente provato può portare all'applicazione del canone ed all'obbligo di ripristino a suo carico in ogni caso, avendone egli usufruito. La differenza con il passato sta nel fatto che ci sarà una regolamentazione più precisa, laddove la proposta sia approvata, in ordine alla nozione di passo carrabile esistente e sottrazione all'uso pubblico.

Il Consigliere Italiano, chiesta ed ottenuta la parola, afferma per complessiva dichiarazione di voto su emendamenti e proposta deliberativa, pur con l'iniziale auspicio di votare favorevolmente, afferma di non avere potuto maturare, per la tardità dell'approfondimento rispetto al momneto del voto, idee chiare in relazione ai pareri resi ed all'intervento segretario comunale e pertanto, annuncia voto contrario.

Il Consigliere Ferraro, chiesta ed ottenuta la parola, per complessiva dichiarazione di voto su emendamenti e proposta deliberativa, annuncia il voto favorevole del gruppo.

Terminata la discussione, il Presidente mette ai voti L'EMENDAMENTO N. 1 alla proposta di cui al punto 4) dell'ordine del giorno oggetto di integrazione urgente, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	////	////	A
2) CORSALE	Marina	F	////	////	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	///	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe		C	////	///
9) BARRALE	Valerio	///	////	////	A
10) SALERNO	Federica Maria		C	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria		C	////	///
12) ITALIANO	Salvatore		C	////	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	///
14) BENIGNO	Veronica	///	////	////	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		8	4	0	3

Quindi, l'EMENDAMENTO N.1 viene APPROVATO dai consiglieri presenti con 8 (otto) voti favorevoli e 4 (quattro) contrari)

Quindi il Presidente mette ai voti L'EMENDAMENTO N. 2 alla proposta di cui al punto 4) dell'ordine del giorno oggetto di integrazione urgente, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	////	////	A
2) CORSALE	Marina	F	////	////	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	C	////	///
9) BARRALE	Valerio	///	////	////	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	C	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	///	C	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	C	////	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	///
14) BENIGNO	Veronica	///	////	////	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		8	4	0	3

Quindi, l'EMENDAMENTO N.2 viene APPROVATO dai consiglieri presenti con 8 (otto) voti favorevoli e 4 (quattro) contrari)

Quindi il Presidente mette ai voti la PROPOSTA di cui al punto 4) dell'ordine del giorno, oggetto di integrazione urgente, COSI' COME EMENDATA con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	///	////	////	A
2) CORSALE	Marina	F	////	////	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	///
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	C	////	///
9) BARRALE	Valerio	///	////	////	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	C	////	///
11) SPERA	Maria Rosaria	///	C	////	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	C	////	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	///
14) BENIGNO	Veronica	///	////	////	A
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		8	4	0	3

Quindi, la PROPOSTA DELIBERATIVA COSI' COME EMENDATA di cui al punto 4) dell'ordine del giorno integrato viene APPROVATA dai consiglieri presenti con 8 (otto) voti favorevoli e 4 (quattro) contrari)

Alle ore 20,43, il Presidente, quindi, esaurito l'ordine del giorno, scioglie la seduta.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Presidente del Consiglio Comunale
AVV. ANTONINO MIGLIORE

Il Consigliere Anziano
AVV. MARINA CORSALE

Il Segretario Comunale
GUGLIOTTA ALESSANDRO